



L'abitudine al fumo nella AUSL Viterbo I dati del sistema di sorveglianza PASSI 2007-10

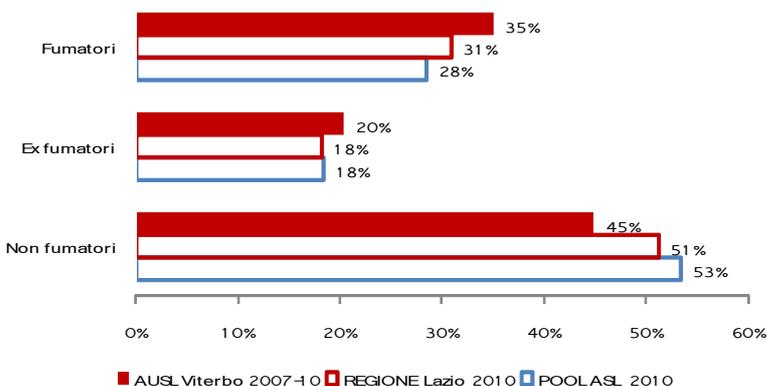
L'abitudine al fumo di sigaretta

Secondo i dati 2007-10 del sistema di sorveglianza PASSI, nella AUSL di Viterbo il 35% degli adulti 18-69 anni fuma sigarette*.

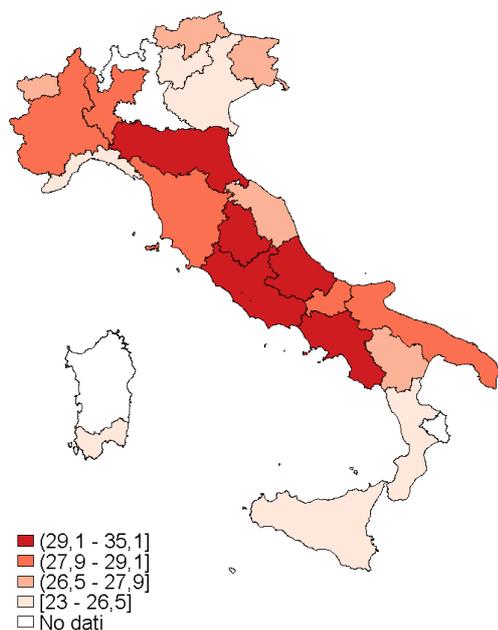
Il 20% è invece ex fumatore[^] e il 45% non ha mai fumato[°]. Nella Regione Lazio, nel 2010 la percentuale di fumatori è del 31% e nel pool di Asl Passi 2010 del 28%.

Abitudine al fumo

AUSL Viterbo 2007-10 - Regione Lazio 2010 - Pool ASL 2010



Fumatori (%) Pool ASL PASSI 2010



Condizione di fumatore

AUSL Viterbo 2007-10 (n = 1276)

nei due sessi	Uomini	38,2%
	Donne	31,6%
nelle classi di età	18-24 anni	47,8%
	25-34 anni	42,6%
	35-49 anni	36,0%
	50-69 anni	26,3%
nei diversi livelli di istruzione	Nessuna/elementare	24,4%
	Media inferiore	41,7%
	Media superiore	35,4%
	Laurea	24,7%
nelle diverse situazioni economiche	Molte difficoltà	45,0%
	Qualche difficoltà	38,4%
	Nessuna difficoltà	29,1%

Quanto si fuma

AUSL Viterbo 2007-10 (n = 1276)

Sigarette fumate in media	13
Fumatori che fumano 20 o più sigarette al giorno	9%

L'abitudine al fumo è più diffusa negli uomini che nelle donne (rispettivamente 38% e 32%), nei 18-24enni (48%), nelle persone con una scolarità bassa (37%) e in quelle con molte difficoltà economiche riferite (45%).

Il numero di sigarette fumate in media al giorno è pari a 13. Tra i fumatori, il 9% è un forte fumatore (più di un pacchetto di sigarette al giorno).

Il 2% è invece un fumatore occasionale (meno di una sigaretta al giorno).



* Fumatore = persona che ha fumato più di 100 sigarette nella sua vita e che fuma tuttora o che ha smesso di fumare da meno di sei mesi (fumatore in astensione, pari al 2%)

[^] Ex fumatore: soggetto che attualmente non fuma e che ha smesso da oltre 6 mesi

[°] Non fumatore: soggetto che dichiara di non aver mai fumato o di aver fumato meno di 100 sigarette nella sua vita e che attualmente non fuma

L'atteggiamento degli operatori sanitari

Tra gli intervistati che nei 12 mesi precedenti l'intervista hanno avuto un contatto con un operatore sanitario, al 43% è stato chiesto se fumano.

Tra i fumatori, nel triennio 2007-09 il 60% ha ricevuto il consiglio di smettere, mentre nel 2010 la percentuale è pari al 53%. I due valori, che non sono confrontabili per modifiche apportate al questionario utilizzato nel 2010, sono rilasciati separatamente.

Atteggiamento degli operatori sanitari

AUSL Viterbo 2007-10 (n = 1276)

	2007-10	
Chiesto dal medico sull'abitudine al fumo	42,9%	
	2007-09	2010
Consigliato dal medico di smettere (ai fumatori)	60,1%	52,7%

Smettere di fumare

Tra chi fumava nei 12 mesi precedenti l'intervista, il 48% ha tentato di smettere (il 41% nella Regione Lazio nel 2010).

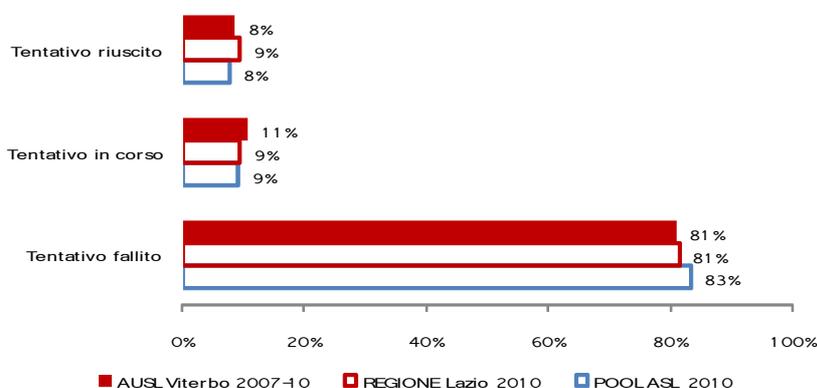
Di questi:

- l'81% ha fallito (fumava al momento dell'intervista);
- l'11% stava ancora tentando di smettere (non fumava al momento dell'intervista, ma aveva smesso da meno di 6 mesi);
- l'8% è riuscito a smettere (non fumava al momento dell'intervista e aveva smesso da oltre 6 mesi e meno di un anno).

Esito del tentativo di smettere di fumare tra chi fumava nei 12 mesi precedenti l'intervista

AUSL Viterbo 2007-10

Regione Lazio 2010 - Pool ASL 2010



Il rispetto del divieto di fumo nei luoghi pubblici e nei luoghi di lavoro

L'82% degli intervistati ha riferito che il divieto di fumo nei luoghi pubblici è sempre/quasi sempre rispettato (conformemente alla legge). Nel 2010, nella regione Lazio e nel Pool di ASL tale valore è pari all'87%.

Tra i lavoratori intervistati, l'81% ha dichiarato che il divieto di fumare nel luogo di lavoro è rispettato sempre/quasi sempre. Nel 2010, nella regione Lazio tale valore è pari al 90% e nel Pool di ASL all'89%.

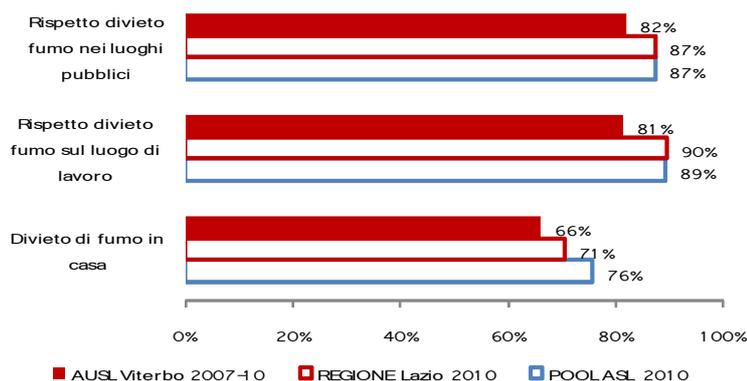
Fumo in casa

Il 34% degli intervistati dichiara che nella propria abitazione è permesso fumare (nel 27% limitatamente ad alcune stanze o situazioni e nel 7% ovunque). Nel 2010, nella regione Lazio il divieto assoluto di fumo negli ambienti domestici è pari al 71% e nel Pool di ASL al 76%.

Rispetto del divieto di fumo nei luoghi pubblici, nei luoghi di lavoro e divieto di fumo in casa

AUSL Viterbo 2007-10

Regione Lazio 2010 - Pool ASL 2010



Che cos'è il sistema di sorveglianza PASSI?

PASSI (Progressi delle aziende sanitarie per la salute in Italia) è un sistema di sorveglianza della popolazione adulta. L'obiettivo è stimare la frequenza e l'evoluzione dei fattori di rischio per la salute, legati ai comportamenti individuali, oltre alla diffusione delle misure di prevenzione. Tutte le 21 Regioni o Province Autonome hanno aderito al progetto. Un campione di residenti di età compresa tra 18 e 69 anni viene estratto con metodo casuale dagli elenchi delle anagrafi sanitarie. Personale delle Asl, specificamente formato, effettua interviste telefoniche (circa 25 al mese per Asl) con un questionario standardizzato. I dati vengono poi trasmessi in forma anonima via internet e registrati in un archivio unico nazionale. A dicembre 2010, sono state caricate complessivamente oltre 130 mila interviste. Per maggiori informazioni, visita il sito www.epicentro.iss.it/passi.